



LA VITA FRAGILE. L'Infanzia, disagi e assistenza nella Milano del lungo Ottocento

CONVEGNO DI STUDI STORICI

Assistenza agli orfani, formazione della coscienza nazionale, impegno politico: la carriera di Felicità Morandi

Angelo Bianchi, *Università del Sacro Cuore di Milano.*

L'intervento ricostruisce la carriera di Felicità Morandi, "fra le donne italiane quella che più di proposito si è occupata di educazione e di scuole"., riorganizzò l'assistenza alle orfane in base alle nuove norme e alle nuove istanze politiche portate dallo Stato unitario. Nell'ottobre del 1865, fu direttrice dell'orfanotrofio femminile di Milano, che accoglieva circa 450 orfane assistite da 45 fra maestre e inservienti, e che necessitava di importanti riforme. A fianco dei lavori che tradizionalmente si svolgevano all'interno di queste istituzioni e che consentivano alle orfane di inserirsi nel mercato del lavoro solo per adempiere attività umili e poco retribuite, ebbe l'idea di organizzare corsi di formazione professionale (legatoria di libri, cucitura a macchina di calzature, ecc.) e di istruzione magistrale, finalizzati all'inserimento delle ragazze nell'industria e nell'insegnamento elementare. La carità e l'impegno civile, peculiari della filantropia laica femminile ed emancipazionista di fine Ottocento, si coniugarono dunque nell'azione di Morandi con una nuova sensibilità verso la formazione culturale e professionale.

Angelo Bianchi. Professore ordinario di Storia moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Sacro Cuore di Milano.